

**Formazione docenti neo immessi in ruolo
a.s. 2023-2024**

**AMBITO 21 Pistoia Gruppo 5 Infanzia – Primaria 30/01/2024
Liceo Salutati – Montecatini Terme (PT)**

Innovazione della didattica delle discipline
e motivazione all'apprendimento
Alessandra Papa

formazione.apapa@gmail.com



Cosa si intende per innovazione didattica

L'espressione "innovazione didattica" ha assunto, nell'ultimo ventennio, diverse declinazioni pur riferendosi sempre al concetto di passaggio culturale epistemologico capace di incidere, in modo significativo sui modelli didattici. (MIM)

Si parla di innovazione didattica anche riferendosi ai percorsi scolastici che si avvalgono delle nuove tecnologie per l'insegnamento delle discipline, di metodologie attive, di ambienti di apprendimento che pongono al centro del processo formativo lo studente





Perché lavorare sull' innovazione didattica

La **nuova didattica inclusiva** e laboratoriale è in grado di individuare i bisogni formativi delle studentesse e degli studenti, valorizzando il loro talento e unicità.

Potenzia la partecipazione tra studenti e tra studenti e docenti.

Favorisce la possibilità che le azioni didattiche possano mirare non solo al saper fare ma anche al saper essere.

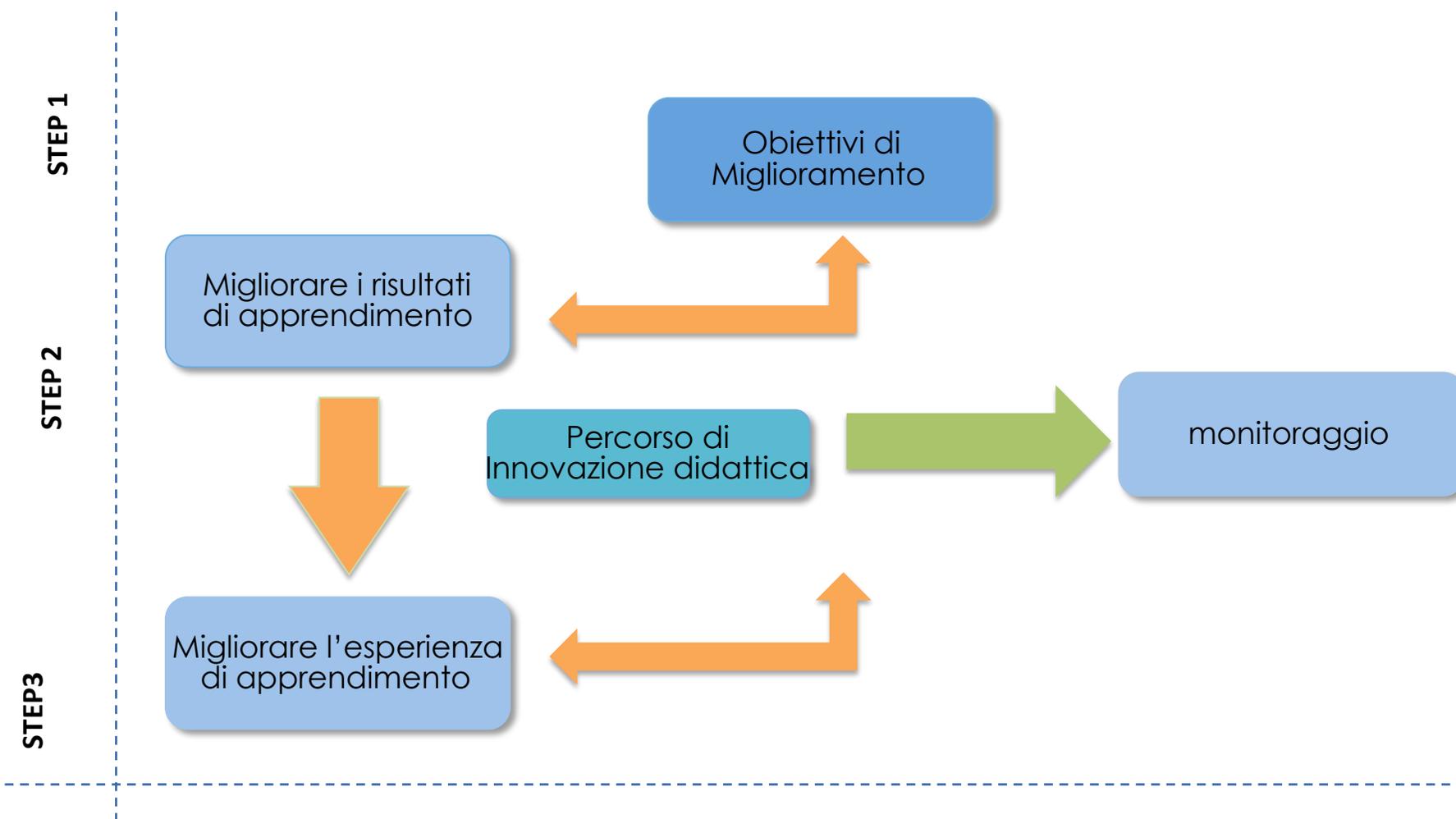
Incoraggia il dialogo tra le strategie didattiche e valutative, sottolineando la necessità di una valutazione formativa che accompagni e i traguardi da raggiungere.

Permette di progettare didattiche flessibili e adattabili tenendo conto delle variabili (età, caratteristiche socio culturale, background migratorio)rispetto ai bisogni formativi degli studenti





Innovazione didattica – Processo di innovazione





1. Le risorse digitali e innovazione tecnologica

Per innovazione didattica si fa riferimento ai **processi** in continua evoluzione che declinano obiettivi come il miglioramento dei risultati di **apprendimento**, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica dello **studente** e delle opportunità di acquisizione sviluppo in termini di **competenze trasversali**

Ne sono esempi le **risorse digitali** pc, tablet, stampanti 3D, stampanti multifunzionali, digital board, che permettono di poter realizzare lezioni interattive semplici da costruire, motivanti ed inclusive, che valorizzano l'interazione tra gli studenti, tra studenti e docenti e anche con i contenuti del web.



Facilitatori di apprendimento

Acquisizione di competenze e abilità

Competenze e abilità di cittadinanza digitale

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi

Supporto per i casi di fragilità

Partecipazione e collaborazione



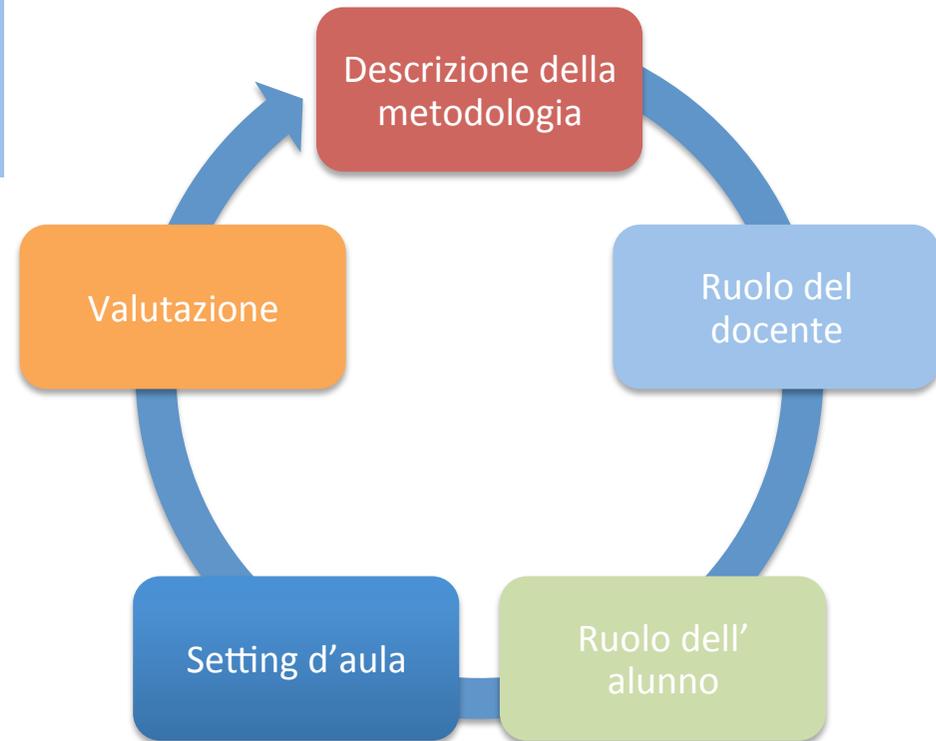
metodologie didattiche a confronto

- **COOPERATIVE LEARNING** sviluppa forme di cooperazione tra studenti di aiuto e rispetto reciproco (Cycle time, Jigsaw)
-
- **STUDIO DI CASO** (gruppi eterogenei)
- **PEER TUTORING** apprendimento tra pari , lavorare in coppia
- **PROBLEM SOLVING** favorisce la centralità del minore
- **SIMULAZIONI E ROLE PLAYING**
- **SERVICE LEARNING**
- **DEBATE**
- **FLIPPED CLASSROOM**
- **STORY TELLING**
- **TINKERING**
- **METODO AURISTICO PARTECIPATIVO**



Metodologie a confronto progettare l'innovazione didattica

Individua 3 punti di forza e 3 di debolezza in 4 delle metodologie proposte





Le metodologie didattiche innovative nella scuola dell'infanzia e primaria sviluppano

1. Maggior coinvolgimento degli studenti
2. Maggior apprendimento
3. Sviluppo delle competenze trasversali
4. Miglioramento dell' ambiente di apprendimento

Le nuove modalità di insegnamento, per essere realizzate con efficacia hanno come presupposto essenziale la fruizione di nuovi spazi dove studenti e docenti possono realizzare le pratiche didattiche di tipo cooperativo. Gli studenti, sulla base di questo approccio si spostano, all'interno della sede scolastica e non hanno una aula fissa. Dirigenti e docenti pubblicano i materiali scolastici sul portale della scuola.

Le scuole DADA

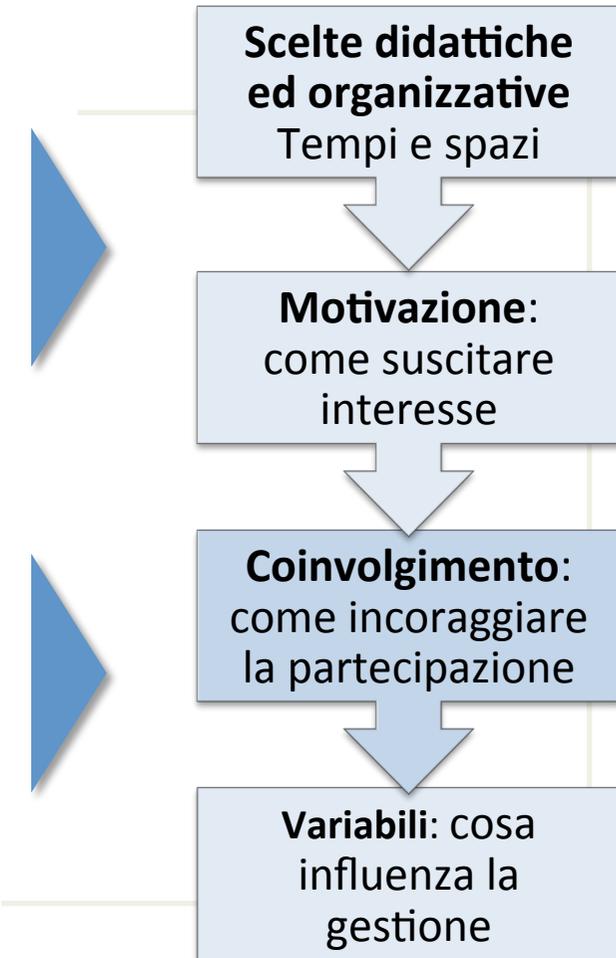


Cosa significa gestire la classe – Aspetti della gestione

“Il concetto di gestione della classe include tutte le azioni che il docente mette in atto per promuovere l'interesse, la partecipazione dello studente nei confronti delle attività di classe e per stabilire un produttivo ambiente di lavoro”.

- (Stanford, Emmer, Clements, 2001 in JonesJones p.3)

Studi nazionale ed internazionali recenti indicano come la didattica, all'interno di un progetto formativo ben strutturato, si può fondare su pratiche innovative che mettono al centro le studentesse e gli studenti utilizzando un setting d'aula che dia la possibilità di utilizzare al meglio spazi, tempi e percorsi formativi.



La lezione esercitativa e le metodologie attive: come utilizzarle?



Le principali linee di azione per sviluppare una partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti possono essere:

- creare un clima positivo sin dal primo approccio con il gruppo classe
- favorire il dialogo e la partecipazione stimolando gli studenti a porre domande
- facilitare l' apprendimento attraverso il canale visivo/ uditivo utilizzando mappe , schemi, filmati
- organizzare le attività con un setting che permetta la circolazione delle idee





Cosa significa gestire la classe – Aspetti della gestione



“Il concetto di gestione della classe include tutte le azioni che il docente mette in atto per promuovere l'interesse, la partecipazione dello studente nei confronti delle attività di classe e per stabilire un produttivo ambiente di lavoro”

- (Stanford , Emmer, Clements, 2001 in Jones Jones p.3)





“Gli insegnanti incontrano gli studenti quotidianamente per un esteso periodo di tempo, proponendo attività che non necessariamente coincidono con i loro immediate interessi”

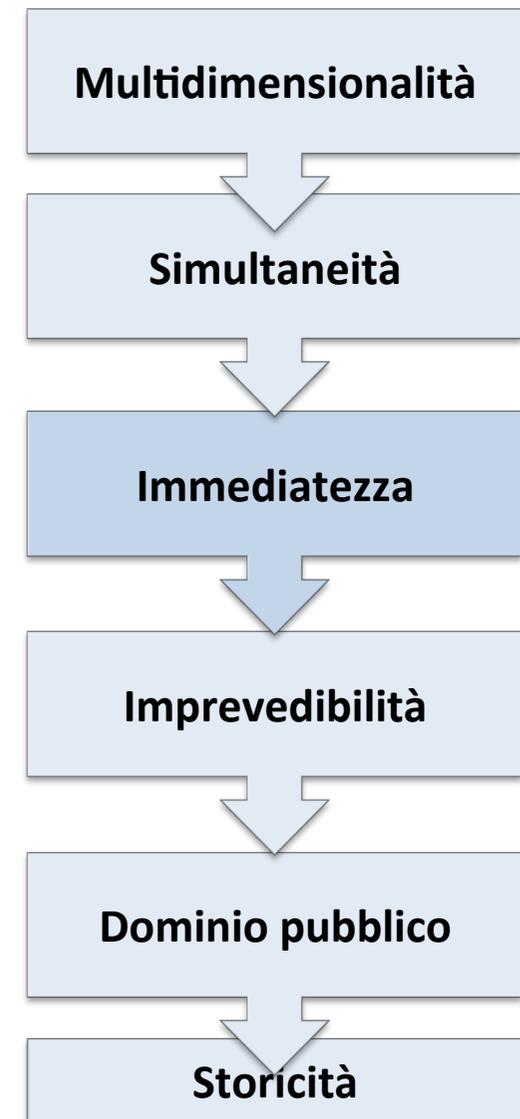
(Doyle,1986)



Gestire la classe NON è solo gestire la disciplina , evitare disordine e confusione;



NON basta controllare e sanzionare i comportamenti inopportuni





Le ricerche sulla classe hanno evidenziato che:

“L’insegnante di maggior successo affronta la gestione della classe come un processo teso a stabilire e a mantenere ambienti efficaci di apprendimento

Gli insegnanti di minor successo affrontano la conduzione della classe come un processo che mira a mantenere la disciplina”.

Jere Brophy

Il docente **deve gestire** i rapporti interpersonali e i rapporti di gruppo **per la promozione** di un atteggiamento positivo verso il percorso educativo proposto per l’apprendimento significativo (Novak)

Organizzare e pianificare le attività

Strumenti didattici di semplice utilizzo

Spostamenti in classe per sollecitare la comunicazione

Lezioni chiare e facilmente comprensibili

Autocontrollo personale degli studenti durante il lavoro in classe



Lo stile educativo è il modo di porsi dell'insegnante

Lo stile educativo si riflette nella didattica e solo se consapevole si traduce in una specifica programmazione. E' una didattica centrata sulla relazione col bambino/studente. La metodologia non può che partire dallo studente, che fa sì che riconosca la diversità e quindi consentire a ciascuno di crescere secondo i suoi tempi e i suoi ritmi. Partire dal bambino/ studente significa permettergli di usare i suoi strumenti migliori, in modo da facilitare i suoi processi di conoscenza.

Il modello di Canter: il rapporto educativo si basa sul rispetto dei diritti reciproci

Insegnante ben preparato rispetta i diritti degli allievi nel momento in cui:

- fissa le regole e ne richiede il rispetto
- pretende affidabilità e serietà
- formula consegne utilizzando un linguaggio puntuale
- assume ruolo autorevole
- promuove comportamenti collaborativi
- favorisce clima positivo in classe
- guida e orienta il percorso formativo degli studenti

Lee Canter ritiene che vi siano tre tipologie di insegnamento

- **Non assertivo**
- **Assertivo** (assertività capacità di farsi valere con la persuasione)
- **Ostile**



La lezione esercitativa e le metodologie attive: come utilizzarle?

Le principali linee di azione per sviluppare una partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti possono essere:

- creare un clima positivo sin dal primo approccio con il gruppo classe
- favorire il dialogo e la partecipazione stimolando gli studenti a porre domande
- facilitare l' apprendimento attraverso il canale visivo/ uditivo utilizzando mappe , schemi, filmati
- organizzare le attività con un setting che permetta la circolazione delle idee





- Iniziare le attività con una breve presentazione del progetto (warm up)
- Attività di brainstorming visivo (o grafico) disegnando il percorso su lavagna con fogli mobili / Lim da seguire durante le attività
- Variare azioni e contenuti
- Riprendere ogni tanto i contenuti e fare una sintesi di quanto detto
- Attivare strategie di insegnamento cooperativo(peer learnig)
- Proporre al gruppo classe una valutazione dell' attività (nuvola , parole chiave)



Laboratorio Scuola infanzia – primaria Scuola Polo 21 – Pistoia

Laboratorio – Innovazione della didattica delle discipline.
Maggior coinvolgimento delle alunne e degli alunni

Le metodologie didattiche innovative sono considerate strumenti efficaci per migliorare il processo di apprendimento delle alunne e degli alunni. Il docente individui una metodologia (e ne illustri le varie fasi di attuazione) che consenta, ad un gruppo classe che frequenta **l'ultimo anno** della scuola dell'infanzia / **classe prima** della scuola primaria, di essere "protagonista" del proprio apprendimento.

Il laboratorio prevede la costituzione di gruppi di lavoro (preferibilmente della stessa istituzione scolastica)

L'elaborato va inviato per la validazione al seguente indirizzo :

formazione.apapa@gmail.com

Consegna entro il 6 febbraio 2024